

SINTESI MANAGER ASSOCIATI SRL



CODICE DI CONDOTTA E DI ETICA PROFESSIONALE



Il Documento è di esclusiva proprietà della SINTESI MANAGER ASSOCIATI SRL.

Sono severamente vietate la riproduzione, la diffusione e la pubblicazione del documento, in ogni sua parte e in qualsiasi forma, se non espressamente autorizzate.

Prima Adozione del Documento	01/01/2014
Revisione n. 01	23/12/2021
Revisione n. 02	22/09/2023

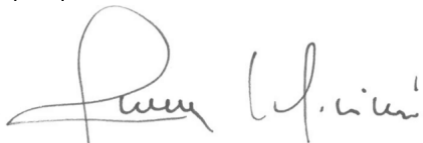
SOMMARIO

1. ADOZIONE O REVISIONE.....	3
2. CONTESTO E PREMESSA.....	3
3. PRINCIPI GENERALI	4
3.1. Finalità.....	4
3.2. Principi che regolano l'attività aziendale	5
3.3. I valori fondamentali del Consulente di Management	5
3.4. Destinatari	5
4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA E DI ETICA PROFESSIONALE	10
4.1. Diffusione.....	10
4.2. Compiti dell'Organismo di Vigilanza per il controllo interno	10
4.3. Componenti degli Organi Sociali	11
5. COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI.....	11
5.1. Rapporti con fornitori, clienti, istituti finanziari ed altre imprese.....	11
5.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità ed Istituzioni Pubbliche	14
5.3. Rapporti con le Autorità Giudiziarie	15
5.4. Rapporti con organizzazioni sindacali, associazioni e partiti politici	16
5.6. Rapporti con i <i>Partners</i>	16
7. CONTROLLI INTERNI, COMUNICAZIONI SOCIALI E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI SOCIALI	17
7.1. Controlli interni.....	17
7.2. Funzionamento degli Organi Sociali	18
8. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE.....	18
9. TUTELA DELLA <i>PRIVACY</i> E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	18
10. TRASPARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA CONTABILITÀ	19
11. L'ORGANISMO DI VIGILANZA	21
12. CONCLUSIONI	22

1. ADOZIONE O REVISIONE

Il presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/01, viene sottoscritto dall'Amministratore in data:

22/09/2023



FRANCESCO MINICUCCI
L'Amministratore

Contestualmente alla delibera di adozione della revisione viene disposta la pubblicazione del documento aggiornato, unitamente al "Modello Organizzativo 231 - Parte Generale, sul sito della Società:

www.sintesi.srl

2. CONTESTO E PREMESSA

La SINTESI MANAGER ASSOCIATI SRL è una Società a responsabilità limitata semplificata, con sede legale in Roma (RM) Via Palermo, 67 - 00184, Rea RM-1360308, operante su tutto il territorio nazionale e specializzata prevalentemente nei servizi di Consulenza di Management in area gestionale, commerciale, contabile e amministrativa, nonché in area *compliance*.

SINTESI riunisce un nucleo di professionisti e tra gli stessi, parificati in relazione agli obblighi derivanti dal presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, anche Consulenti titolari di quote sociali e Associati che hanno inteso sviluppare un percorso comune di messa a sistema e di diffusione delle proprie esperienze e competenze rientranti nell'ambito della consulenza di management.

Tale scenario consente di poter offrire un catalogo di attività consulenziali dall'elevato contenuto professionale, beneficiando della complementarità delle competenze specialistiche proposte che si realizza attraverso il coinvolgimento organico e le prestazioni rese da tutte le figure a vario titolo coinvolte.

Con il preciso obiettivo di conformare la Società ai più adeguati assetti organizzativi, in un processo di costante miglioramento dei processi aziendali e al fine di poter consolidare la propria crescita strutturandosi per sviluppare gli impegnativi progetti futuri, la SINTESI MANAGER ASSOCIATI SRL ha ritenuto opportuno adottare un proprio Codice di Condotta e di Etica Professionale comprendente le linee di comportamento alle quali si devono ispirare ed attenere i soci, gli amministratori, gli associati e i collaboratori, nonché tutti gli *stakeholders* che abbiano rapporti di natura istituzionale, economica e commerciale con la Società.

L'Etica del consulente di management può avere elementi comuni e/o distintivi rispetto alle etiche di altre professioni.

Il Codice di Condotta e di Etica Professionale esprime quindi un sistema di valori, specifico di ogni professione, che tende a produrre identità ed appartenenza e a guidare i comportamenti nell'esercizio delle attività professionali.

Tale Codice, pertanto, attiene:

- alla prestazione intesa come processo e come output;
- ai rapporti tra consulenti e collaboratori;
- ai rapporti tra il consulente ed il sistema organizzativo della committente;
- ai rapporti con gli stakeholder;
- ai rapporti interni a Sintesi;
- ai rapporti con i partners;

3. PRINCIPI GENERALI

3.1. Finalità

Il Codice di Condotta e di Etica Professionale rappresenta l'insieme dei valori, dei principi e delle regole di condotta a cui devono ispirarsi tutti coloro che operano, collaborano ed agiscono per la SINTESI o con la SINTESI nella conduzione di affari e nello svolgimento dell'attività aziendale, sia all'interno che all'esterno del perimetro fisico dei luoghi di lavoro.

Il Codice di Condotta e di Etica Professionale costituisce lo strumento indispensabile sul quale si basano le attività di controllo e di monitoraggio dei rapporti economici, finanziari e sociali, con particolare attenzione alle relazioni esterne, e rappresenta un ineludibile presidio nella gestione dei rapporti aziendali e del sistema dei controlli interni.

L'obiettivo principale di tale Codice è pertanto quello di orientare ed uniformare i comportamenti di tutti i soggetti, ad ogni livello gerarchico, nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di propria competenza e responsabilità, sia nei rapporti interni all'azienda che in quelli esterni, nel rispetto dei generali e superiori principi di **legalità, correttezza, imparzialità, onestà, integrità, trasparenza, efficienza ed economicità, concorrenza, tutela della privacy**.

Le valutazioni circa il mancato rispetto del Codice di Condotta e di Etica Professionale e le eventuali conseguenze di azioni sanzionatorie sono disciplinate nel presente Documento, e comunque demandate all'Organo Amministrativo della Sintesi Manager Associati srl.

Il Codice di Condotta e di Etica Professionale, tuttavia, non potendo descrivere in maniera esaustiva gli specifici comportamenti che devono essere adottati di fronte ad ogni situazione che si dovesse verificare, ha l'obiettivo di enunciare una serie di principi e di indirizzi generali a cui dovranno attenersi i Destinatari (come definiti al paragrafo 3.4) del Codice stesso durante lo svolgimento della propria attività professionale.

Pertanto, in assenza di una disposizione contenente specifiche regole di condotta, ciascuno ha il dovere di operare e far operare i propri colleghi, collaboratori ed interlocutori di ogni tipo, con modalità che si ispirino ai più elevati *standard* di comportamento nel rispetto dei principi indicati dal Codice di Condotta e di Etica Professionale e delle norme di legge vigenti.

3.2. Principi che regolano l'attività aziendale

La SINTESI ha avvertito l'esigenza di addivenire ad un'esauritiva e chiara formalizzazione dei principi a cui riconosce valore morale positivo, primario e assoluto, e ispirare le proprie azioni in tal senso, impegnandosi fattivamente a garantire trasparenti condotte aziendali attraverso gli strumenti più efficaci e adeguati.

Tali principi rappresentano i valori fondamentali ai quali i soggetti obbligati al rispetto del Codice di Condotta e di Etica Professionale, senza esclusione alcuna, devono attenersi nel corretto perseguimento della "mission" aziendale e nell'applicazione delle prescrizioni determinate dall'efficace e concreta attuazione del Modello Organizzativo.

3.3. I valori fondamentali del Consulente di Management

- **Integrità morale;**
- **Soddisfazione del committente**, da perseguire mediante servizi e consulenze che abbiano la massima rispondenza alle necessità, allo status, alla cultura ed alle aspettative del committente;
- **Correttezza di comportamento**, che deve sempre essere in linea con gli standard stabiliti nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, nei Codici Deontologici, e nelle Leggi vigenti;
- **Giusta remunerazione** della prestazione professionale fornita al committente;
- **Priorità alla persona ed alla valorizzazione dei percorsi di crescita professionale dei consulenti e dei collaboratori;**
- **Indipendenza**, intesa come capacità di prevenire o eliminare interferenze che possano compromettere il giudizio professionale, garantendo integrità, obiettività e capacità di analisi critica richiesta nelle attività da svolgere;
- **Riservatezza**, intesa come salvaguardia delle informazioni sensibili di cui si venga a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività professionale;
- **Responsabilità** nei confronti della Società, dei *partners* e del mercato.

3.4. Destinatari

Il Codice di Condotta e di Etica Professionale si applica a tutti gli *stakeholders* della SINTESI, indipendentemente dal ruolo e dal livello gerarchico, pertanto impegna formalmente gli associati e i collaboratori, i componenti degli Organi Sociali, i consulenti, i soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività professionale.

Si applica, inoltre, ai prestatori d'opera e ad ogni altro soggetto che abbia rapporti, anche di natura istituzionale, con la Società medesima.

I sopraindicati soggetti saranno complessivamente definiti, nel presente documento, "Destinatari" o, singolarmente, "Destinatario".

3.5 Articoli costitutivi del Codice di Condotta e di Etica Professionale

Articolo 1 - Norme generali

- 1.1. Con la sottoscrizione di accordi, di convenzioni o di ogni altro mandato professionale tra la Sintesi ed i suoi Consulenti Associati, ciascuno si impegna al rispetto del presente Codice di Condotta e di Etica Professionale e si rende garante nei confronti di Sintesi e dei colleghi che il proprio comportamento sia conforme ai principi del Codice stesso;
- 1.2. Ogni Consulente Associato si obbliga a sottoporsi al giudizio dei competenti organi di Sintesi per la valutazione dei comportamenti da esso posti in essere, qualora emergesse contrasto tra tali comportamenti ed i principi enunciati nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale;
- 1.3. Ciascun Consulente Associato deve seguire le norme etico-professionali prodotte da Sintesi e, anche nei casi non espressamente disciplinati, deve sempre comportarsi in maniera tale da salvaguardare l'immagine e la reputazione della Società;
- 1.4. Nello svolgimento degli incarichi assunti, ciascuno mantiene quei requisiti di dignità, indipendenza ed obiettività considerati indispensabili all'esercizio professionale dell'attività di consulenza o dei servizi, e cura, altresì, nell'ambito delle proprie possibilità, che gli stessi siano salvaguardati da tutti i colleghi coinvolti;
- 1.5. Ogni Consulente Associato si impegna ad evitare ogni forma di discriminazione riguardante età, etnia, genere, religione, nazionalità, opinione e pensiero ed ogni abuso del proprio ruolo professionale;
- 1.6. Ciascun Consulente Associato deve operare nel rispetto dell'incarico assunto con il committente allo scopo di soddisfare le reciproche attese dichiarate e concordate.

Articolo 2 - Consapevolezza del ruolo e delle capacità

- 2.1. Ciascun Consulente Associato accetta esclusivamente gli incarichi consulenziali per i quali si senta adeguato e competente, assegnando il lavoro, se necessario, globalmente o in parte, a persone idonee a realizzare la prestazione prevista e concordata con il committente, mantenendo, comunque, la piena titolarità dell'incarico;
- 2.2. Il Consulente Associato deve comunicare al committente le circostanze impeditive della prestazione richiesta al loro verificarsi, ed indirizzare il committente, laddove possibile, verso altre proposte consulenziali più in linea con le proprie competenze specifiche ma sempre nel migliore interesse del committente.

Articolo 3 - Aggiornamento e formazione continua

- 3.1. Ciascun Consulente Associato è tenuto a curare costantemente il proprio aggiornamento professionale, conservando ed accrescendo il proprio sapere con particolare riferimento ai settori nei quali viene svolta la propria attività di consulenza ed alle tecniche di gestione tipiche della consulenza di management;
- 3.2. Il Consulente Associato è tenuto a partecipare a corsi e/o eventi di formazione e aggiornamento, al fine di essere costantemente informato sulle evoluzioni degli approcci e delle metodologie, sia nelle specifiche competenze connesse alla propria sfera di consulenza preferenziale, sia nelle competenze generali e sistemiche di management consulting;
- 3.3. Il Consulente Associato, se iscritto ad associazioni di categoria (Manageritalia, Apco, Assoconsult, Acmi, ecc.) è tenuto a sottoporsi, se previsto, alle eventuali verifiche di periodico aggiornamento professionale.

Articolo 4 - Indipendenza professionale

- 4.1. Ogni Consulente Associato, sia prima di assumere un incarico sia durante l'iter di realizzazione, deve verificare l'eventuale esistenza di condizioni economico-finanziarie, politiche, culturali e professionali che possano inficiare la propria indipendenza e autonomia di giudizio, agendo con obiettività ed evitando ogni potenziale rischio rispetto al conflitto di interessi. In ottica di trasparenza e di leale reciprocità di partnership, tali condizioni devono essere condivise con il Committente;
- 4.2. Ogni Consulente Associato deve svolgere la propria attività con lealtà e correttezza nei confronti del committente, dei colleghi e dei terzi a qualunque titolo coinvolti;
- 4.3. La formale stipula dei contratti con i committenti è ad esclusivo carico di un delegato dotato di poteri di firma;
- 4.4. Ogni Consulente Associato, nell'esercizio della propria attività professionale, deve conservare la propria autonomia di giudizio, tecnica ed intellettuale, e difenderla da condizionamenti esterni di qualunque natura;
- 4.5. Ogni Consulente Associato si impegna ad evitare di fornire servizi professionali a committenti quando tali servizi sono contrari alle norme vigenti e/o al presente Codice di Condotta e di Etica Professionale;
- 4.6. Ogni Consulente Associato deve mantenere alta la dignità della professione di consulente di management impegnandosi ad evitare anche il minimo sospetto di disonestà, frode, inganno o condotta non in linea con il presente Codice;
- 4.7. Non è ammessa concorrenza tra gli Associati, i quali dovranno collaborare e cooperare al fine di meglio completare l'offerta consulenziale;
- 4.8. Ogni Consulente Associato è libero di esprimere opinioni anche in divergenza o contrasto con quelle di altri associati, purché i propri comportamenti, in qualsiasi forma espressi, non danneggino, screditino o altrimenti compromettano l'immagine di Sintesi e dei suoi professionisti.

Articolo 5 - Segreto professionale

- 5.1. Tutte le informazioni acquisite nel corso degli interventi e riguardanti l'attività dei committenti devono essere considerate riservate e coperte dal segreto professionale. Pertanto, possono essere divulgate solo su specifica autorizzazione da parte del committente e comunque non possono essere utilizzate a vantaggio proprio o di terzi;
- 5.2. Non possono essere accettati incarichi contemporanei di consulenza della stessa natura presso più committenti che siano tra loro concorrenti senza averne formalmente informato le parti interessate;
- 5.3. I Consulenti Associati devono ispirare la propria condotta al massimo riserbo anche verso coloro si rivolgono agli stessi per chiedere assistenza, anche qualora l'incarico non si formalizzi;
- 5.4. I Consulenti Associati non possono altresì divulgare informazioni riservate ricevute anche occasionalmente seppur da un collega consulente o da altri professionisti;
- 5.5. I Consulenti Associati, durante il rapporto consulenziale, devono garantire l'integrità e la corretta conservazione dei dati e dei documenti messi a loro disposizione su qualsiasi supporto siano essi contenuti;
- 5.6. I Consulenti Associati sono tenuti a richiedere il rispetto del dovere di riservatezza a coloro che hanno collaborato alla prestazione consulenziale erogata, nonché a creare le condizioni affinché

tale riservatezza sia mantenuta da parte di tutti coloro che operano, a qualunque titolo, nel proprio studio/società o per conto dello stesso;

- 5.7. I Consulenti Associati si obbligano a mantenere riservate le informazioni e le notizie concernenti dati personali appresi durante l'attività consulenziale prestata e devono osservare tale obbligo anche dopo la cessazione del rapporto, nei limiti della legislazione corrente.

Articolo 6 - Tutela del committente

- 6.1. I Consulenti Associati sono tenuti alla presentazione preliminare dell'offerta di collaborazione nella quale siano trattati tutti gli elementi tecnici ed economici costitutivi del futuro incarico, codificabili, poi, da Sintesi, nel contratto quadro formale e definitivo;
- 6.2. Qualora il Consulente Associato riceva un incarico esclusivamente verbale, è opportuno che egli ne dia conferma per iscritto al committente, al fine di precisarne contenuti, limiti, certezza della data, ecc. e così da esplicitare l'ambito delle proprie responsabilità e i diritti del committente, ovvero i reciproci diritti e doveri;
- 6.3. Il Consulente Associato si impegna a non fare, personalmente o per conto di terzi, offerte dirette di impiego al personale dipendente della committente;
- 6.4. Il Consulente Associato non deve accettare o permettere che i propri collaboratori accettino provvigioni o compensi di qualsiasi natura dai fornitori di beni o servizi il cui uso essi stessi abbiano raccomandato o possano raccomandare al committente;
- 6.5. L'incarico professionale, qualunque sia la forma contrattuale che lo regola, è ordinato sulla fiducia (c.d. *intuitu personae*) e deve conformarsi al principio di professionalità specifica;
- 6.6. Il Consulente Associato non deve consapevolmente consigliare al proprio committente soluzioni inutilmente gravose, inefficaci, illecite o fraudolente e comunque non ispirate a principi di prudenza;
- 6.7. Il Consulente Associato deve rifiutarsi di accettare l'incarico professionale di consulenza qualora possa fondatamente desumere da elementi conosciuti che la sua attività concorra, anche potenzialmente, ad operazioni illecite od illegittime;
- 6.8. Il Consulente Associato è tenuto ad astenersi dal prestare attività professionale quando abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello del committente in termini tali da poter condizionare il corretto svolgimento dell'incarico consulenziale;
- 6.9. L'Consulente Associato che riceva un incarico congiunto con un collega deve stabilire rapporti di fattiva collaborazione nel rispetto dei rispettivi compiti e concordare la condotta e le prestazioni da svolgere, evitando di stabilire contatti diretti con il committente senza una intesa preventiva con il collega, astenendosi da comportamenti tendenti ad attirare il committente nella propria sfera professionale;
- 6.10. Il Consulente Associato chiamato a sostituire un collega consulente nello svolgimento di un incarico deve accertarsi con il committente che la sostituzione sia stata tempestivamente comunicata al collega ed entrare in contatto con il medesimo per rendere effettivo il subentro. Il consulente sostituito deve adoperarsi affinché il subentro avvenga senza pregiudizio per il prosieguo dell'incarico;
- 6.11. Il Consulente Associato è tenuto ad informare l'Organo Amministrativo di Sintesi dell'eventuale condotta professionalmente scorretta del collega consulente, ove la ritenga idonea a pregiudicare i valori che sottendono al presente Codice di Condotta e di Etica Professionale;
- 6.12. Il Consulente Associato deve comunicare al committente ogni variazione di condizioni e limiti che possano modificare le originarie pattuizioni dell'incarico, onde ottenere esplicita autorizzazione per il prosieguo dell'incarico, concordando modalità e compensi;

- 6.13. Il Consulente Associato che non sia in grado di proseguire l'incarico con la specifica competenza per sopravvenute modifiche alla natura e difficoltà dell'incarico ha il dovere di informare il committente e chiedere di essere sostituito, ovvero affiancato da altro professionista.

Articolo 7 - Ottenimento dell'Incarico

- 7.1. Il Consulente Associato non deve influire nei confronti di terzi e nei confronti di personale dipendente della committente, reale o potenziale, con provvigioni o compensi di qualsiasi natura nell'intento di ottenere l'assegnazione di incarichi professionali.

Articolo 8 - Attività promozionale

- 8.1. Ogni Consulente Associato deve mantenere la propria attività promozionale, istituzionale e di pubbliche relazioni entro i limiti di lealtà e correttezza professionale, sia nella forma che nei contenuti.

Articolo 9 - Rapporti tra associati

- 9.1. Ogni Consulente Associato ha la responsabilità, nel caso gestisca collaboratori interni ed esterni, che questi conoscano il Codice di Condotta e di Etica Professionale e applichino i principi e i comportamenti in esso contenuti;
- 9.2. In caso di avvicendamento, prima di accettare il nuovo incarico e previo consenso del committente, il Consulente Associato potrà prendere contatto con il precedente consulente (se non appartenente al sistema Sintesi) al fine di ottenere le informazioni utili per il miglior espletamento dell'incarico, accedendo, se necessario, alla documentazione relativa ai lavori eseguiti o in corso di esecuzione;
- 9.3. Ogni Consulente Associato può assumere impegni presso committenti che già si avvalgono dei servizi di altri colleghi, impegnandosi ad offrire e fornire i propri servizi consulenziali nella forma di massima integrazione con le consulenze dei colleghi, anche con l'obiettivo di meglio promuovere l'offerta professionale di Sintesi.

Articolo 10 - Sanzioni

- 10.1. In caso di segnalazione di comportamenti lesivi del presente Codice di Etica Professionale, ovvero di conflitto fra Sintesi e il Consulente Associato, o di comportamento degli stessi contrario alle norme di legge, l'Organo Amministrativo di Sintesi può decidere di attivare azioni sanzionatorie sotto meglio descritte.

La responsabilità disciplinare discende dalla violazione dei doveri.

La violazione deve essere volontaria anche se omissiva, ed oggetto di valutazione è la condotta complessiva dell'associato.

Nel caso di diverse infrazioni nell'ambito di uno stesso procedimento, la sanzione deve comunque essere unica.

L'Organo Amministrativo, entro 30 giorni dal ricevimento dell'informazione, provvede ad acquisire tutta la documentazione necessaria, nonché, eventualmente, a convocare le parti interessate per approfondimenti e confronti.

Conclusa la fase istruttoria, l'Organo Amministrativo provvederà all'irrogazione di sanzioni che, in base alla gravità del comportamento accertato, recidività ed eventuale protrarsi nel tempo dei

comportamenti che violano il presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, potranno essere così previste:

- 10.1.1. Censura comunicata per iscritto e motivata;
 - 10.1.2. Sanzione pecuniaria fino ad un massimo del 15% dei compensi annui;
 - 10.1.3. Sospensione o decadenza da eventuali incarichi di rappresentanza esterna, di deleghe e procure conferiti da Sintesi;
 - 10.1.4. Risoluzione immediata dei contratti di collaborazione in essere;
- 10.2. Le sanzioni possono essere adottate anche in combinazione tra di loro.

Articolo 11 - Dubbi interpretativi

Ciascun Consulente Associato potrà rivolgersi direttamente all'Organo Amministrativo in ogni caso di dubbio interpretativo, al fine di avere chiarimenti in merito alla condotta da tenere.

Articolo 12 - Note

Le presenti norme sono entrate in vigore dal 01 gennaio 2014 e tutta la documentazione è conservata agli atti presso la sede legale di Sintesi Manager Associati Srl sita in Via Palermo, 67 - Roma, nonché pubblicata sul sito della Società:

www.sintesi.srl

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA E DI ETICA PROFESSIONALE

4.1. Diffusione

La SINTESI si obbliga a diffondere la conoscenza dei principi stabiliti nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, mediante la consegna e/o l'invio del medesimo ai Destinatari di cui al precedente paragrafo 3.4.

Concretamente, l'azienda si impegna a garantire la diffusione del Codice di Condotta e di Etica Professionale attraverso:

- la distribuzione a tutti gli associati e collaboratori diretti;
- la comunicazione diretta o l'invio di uno specifico *link* a tutti gli *stakeholders*;
- la disponibilità fisica del documento, consultabile presso la sede aziendale;
- la disponibilità di consultazione del documento sul sito *internet* aziendale;
- la periodica formazione ed informazione a tutti i Consulenti Associati.

4.2. Compiti dell'Organismo di Vigilanza per il controllo interno

La corretta osservanza, applicazione ed interpretazione del presente Codice di Condotta e di Etica Professionale viene svolta dall'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza avrà i seguenti compiti:

- controllare la corretta attività di diffusione del Codice di Condotta e di Etica Professionale da parte della Società e la verifica dell'effettiva formazione e informazione di tutti i suoi Destinatari;
- proporre all'Organo Amministrativo la revisione periodica del Codice di Condotta e di Etica Professionale al fine di adeguarne i contenuti alla mutata realtà aziendale, nonché armonizzarlo con eventuali nuove esigenze organizzative interne;
- verificare la normativa oggetto del Codice di Condotta e di Etica Professionale e, più in generale, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di proporre le modifiche che si dovessero rendere necessarie a seguito di modifiche della normativa di riferimento;
- verificare, controllare e valutare i casi di violazione del Codice di Condotta e di Etica Professionale e provvedere, nel caso di infrazioni, alla valutazione in merito all'adozione da parte della SINTESI delle più opportune misure sanzionatorie, seppur nel rispetto della normativa vigente;
- verificare a campione la correttezza dei controlli svolti dall'organizzazione aziendale sui processi critici evidenziati dall'analisi periodica dei reati;
- ricevere le segnalazioni, da parte degli associati e collaboratori, relative a comportamenti non conformi al Codice di Condotta e di Etica Professionale e, ove necessario, tutelare gli stessi da eventuali pressioni, intimidazioni e ritorsioni (si rimanda alla procedura adottata in tal senso c.d. "Procedura *Whistleblowing*").

4.3. Componenti degli Organi Sociali

I componenti degli Organi Sociali, in ragione del loro peculiare ruolo, anche qualora non siano dipendenti della Società, sono tenuti a rispettare le previsioni del Modello Organizzativo e del Codice di Condotta e di Etica professionale.

In particolare, nello svolgimento della loro attività, essi devono tenere un comportamento ispirato a criteri di autonomia, indipendenza e correttezza nei rapporti con qualsivoglia interlocutore, sia pubblico che privato, e coordinare in tal senso le attività ed i comportamenti dei Consulenti Associati e di altri collaboratori.

Ugualmente, gli Organi Sociali devono tenere un comportamento responsabile e leale nei confronti della SINTESI e astenersi dal compiere atti in presenza di un possibile, anche potenziale, conflitto di interesse.

5. COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI

5.1. Rapporti con fornitori, clienti, istituti finanziari ed altre imprese

Nei rapporti d'affari con i fornitori, con i clienti, con i consulenti esterni, con gli istituti finanziari e con le altre imprese, i Consulenti Associati della SINTESI sono tenuti ad adottare un comportamento conforme ai principi richiamati nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale.

In particolare, nei rapporti e nelle relazioni commerciali con tali soggetti, non sono ammessi quei comportamenti che possano arrecare pregiudizio o danno, anche indiretti, agli stessi, o favoritismi volti ad avvantaggiare un soggetto rispetto ad altri, o sollecitazioni dirette ad acquisire vantaggi personali o di carriera, per sé o per altri, contrari alla normativa vigente o alle disposizioni contenute nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale.

Il Modello Organizzativo e il Codice di Condotta e di Etica Professionale si applicano anche ai terzi Destinatari, ovvero ai soggetti esterni alla Società che operano, direttamente o indirettamente, per il raggiungimento degli obiettivi di quest'ultima (a titolo esemplificativo e non esaustivo: associati, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori, *partners*, ecc.).

In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme del Modello Organizzativo e del Codice di Condotta e di Etica Professionale, la SINTESI non concluderà o non proseguirà alcun rapporto di natura contrattuale con il soggetto terzo Destinatario.

A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico o negli accordi negoziali, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del terzo Destinatario di conformarsi pienamente al Codice di Condotta e di Etica Professionale, nonché a prevedere, in caso di violazione, la diffida al puntuale rispetto del Modello Organizzativo, ovvero l'applicazione di penali o finanche la risoluzione del rapporto contrattuale.

La SINTESI si impegna a fornire informazioni chiare, accurate e veritiere nelle trattative commerciali e rispetta i vincoli contrattuali, nonché il diligente adempimento degli stessi, prevenendo comportamenti che possano indurre in errore il cliente.

I contratti e le comunicazioni con i fornitori, i clienti, i *partners*, devono garantire:

- chiarezza, completezza, rispetto della forma e della data certa, nelle forme e nei modi previsti dalla legge;
- conformità alle normative vigenti con particolare attenzione alla corretta applicazione della normativa anti-corruzione¹.

La SINTESI si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa a eventuali modifiche e variazioni nella prestazione delle attività.

La SINTESI si impegna a favorire l'interazione con tutti gli *stakeholders* attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali reclami, avvalendosi di appropriati sistemi di riscontro e di comunicazione.

¹ Fermo restando quanto previsto dal presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, gli associati e i collaboratori dovranno essere particolarmente consapevoli, tra gli altri, dei seguenti cd. "Indicatori di corruzione": (i) pagamenti in contanti eccessivamente elevati; (ii) pressione esercitata per pagamenti da effettuare con urgenza o comunque prima del previsto; (iii) pagamenti effettuati attraverso una Terza Parte - ad esempio, beni o servizi forniti ad "A" ma il pagamento viene fatto ad una società di comodo o persona "B"; (iv) una commissione eccessivamente elevata pagata ad un agente commerciale - il pagamento potrebbe essere effettuato verso due conti intestati allo stesso agente; (v) incontri diretti con soggetti pubblici o privati al fine di ricevere vantaggi in gare di appalto e assegnazione di contratti; (vi) l'assunzione di decisioni non programmate o inusuali all'accettazione di incarichi progettuali o di contratti; (vii) l'assunzione di un soggetto che non abbia un livello di conoscenza, competenza o esperienza coerente con il ruolo da ricoprire; (viii) abuso del processo decisionale o dei poteri delegati in casi specifici; (ix) l'accettazione di contratti non vantaggiosi per la Società sia con riferimento ai termini che con riferimento alla durata; (x) la preferenza inspiegabile o non adeguatamente motivata verso determinati fornitori; (xi) il mancato controllo sul processo di acquisto e sulla valutazione dei fornitori; (xii) il raggio di procedure interne in materia di *procurement*; (xiii) l'accettazione di fatture per prestazioni inesistenti o fatturazione di prestazioni diverse dall'incarico realmente eseguito; (xiv) accordi sull'emissione di fatture più elevate rispetto ai termini contrattuali formalizzati, senza valide motivazioni di supporto; (xv) mancata conformità rispetto alla normativa ISO 37001 (di futura implementazione) e alle procedure aziendali.

La SINTESI ripudia il contenzioso come strumento volto a ottenere indebiti vantaggi e vi ricorre di propria iniziativa esclusivamente quando le proprie legittime pretese non trovino nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

La SINTESI tutela la *privacy* dei terzi Destinatari secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare, né diffondere, i relativi dati, fatti salvi gli obblighi di legge e le eventuali richieste dell'Autorità Giudiziaria.

È fatto esplicito divieto di operare utilizzando minaccia o violenza nell'esecuzione di attività commerciali, ovvero intraprendere azioni inadeguate o illegali ai danni di fornitori, tra cui misure di discriminazione e restrizione alle loro attività commerciali.

La scelta dei fornitori e la conseguente contrattualizzazione avvengono valorizzando i principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte, e sulla base di valutazioni obiettive relative a criteri quali la competitività, la qualità, la storia, la reputazione, il livello di assistenza, e non sulla base esclusiva del prezzo della fornitura che potrebbe comportare delle insidie.

In particolare, nella selezione di Società di consulenza e servizi, la SINTESI tiene conto dei requisiti di moralità e professionalità garantiti dal fornitore.

Nella selezione del fornitore, la Società dovrà altresì tenere conto della capacità di garantire:

- l'efficace attuazione di sistemi di Certificazione di Qualità;
- l'eventuale implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- il DURC opportunamente aggiornato;
- le specifiche autorizzazioni abilitanti;
- l'iscrizione nelle c.d. *white list* (nei settori di attività in cui la stessa è richiesta);
- l'adeguata disponibilità di mezzi e strutture organizzative in relazione alla commessa richiesta;
- la capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza;
- l'avvenuta attribuzione del Rating di legalità.

Le relazioni con i fornitori, inclusi i contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente Codice di Condotta e di Etica Professionale e sono oggetto di costante e attento monitoraggio da parte della SINTESI, anche sotto il profilo della congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito.

Il sistema di procedure interne deve prevedere la separazione funzionale tra il richiedente la fornitura e colui che stipula il contratto, oltre ad un accurato sistema di archiviazione informatica della documentazione dell'intera procedura di selezione e di acquisto, tale da consentire la ricostruzione e la verificabilità, anche nel tempo, di ogni operazione.

La SINTESI opera con il fornitore e con il cliente con l'obiettivo di costruire un rapporto collaborativo e di reciproca fiducia, sempre adeguatamente formalizzato e con data certa.

La SINTESI si impegna ad informare in maniera corretta e tempestiva il fornitore e il cliente riguardo alle caratteristiche dell'attività, alle modalità e ai tempi di pagamento, nel rispetto delle norme vigenti nonché delle aspettative della controparte e l'integrale contenuto del contratto.

L'adempimento delle prestazioni contrattuali dovrà essere conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede, nel rispetto della normativa vigente.

Attenta alle tematiche e alla tutela ambientali, la SINTESI, nell'ambito sia dell'approvvigionamento di prodotti finiti e materie prime sia di esecuzione delle proprie attività, si impegna a promuovere il rispetto per le condizioni ambientali e ad assicurare che siano svolte in modo conforme ai principi etici, richiedendo e garantendo - per particolari forniture e servizi - adeguati requisiti.

Anche con l'apposizione di specifiche clausole contrattuali, la SINTESI potrà richiedere ai fornitori un'idonea dichiarazione che attesti la loro adesione a specifici obblighi sociali, nonché il loro assoluto impegno volto ad evitare, in particolare, la commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, di reati in materia di Sicurezza 81/2008 e di reati ambientali.

5.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità ed Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Pubblici Ufficiali o con Incaricati di Pubblico Servizio, con il sistema Giudiziario, con le Autorità Pubbliche di Vigilanza e con altre autorità indipendenti, nonché con concessionari o affidatari di un servizio o appaltatori di lavori o opere per conto della Pubblica Amministrazione, la SINTESI ha il dovere di tenere comportamenti conformi alla corretta osservanza dei principi di trasparenza, correttezza ed imparzialità, tali da non indurre ad interpretazioni false o ambigue o strumentali, nel rispetto dei principi e delle norme stabilite nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale e del Modello Organizzativo.

Inoltre, nello svolgimento dell'attività professionale, la SINTESI è tenuta a garantire la qualità dei servizi prestati, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni ricevute e trasmesse e tutti gli associati e collaboratori, pertanto, hanno il dovere di rispettare rigorosamente la normativa vigente e le procedure adottate per il perseguimento di dette finalità.

A tutti i Consulenti Associati è fatto divieto di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione a rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Omaggi o atti di cortesia verso Pubblici Ufficiali, o comunque dipendenti pubblici, sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

Nel caso di indagini, ispezioni o richieste della Pubblica Autorità, tutti gli associati e collaboratori sono tenute ad assicurare la dovuta collaborazione.

Attenzione e cura devono essere posti in particolare nelle relazioni che afferiscano a gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, gestione e utilizzazione di finanziamenti di provenienza pubblica (regionale, nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali, amministrativi o di prevenzione, ecc.

In tali casi, ogni contatto con i predetti "Terzi" deve avvenire da parte degli Organi Sociali e dei Consulenti Associati a ciò espressamente delegati, in coerenza con i ruoli ricoperti, le eventuali deleghe e le procedure aziendali.

Ogni carteggio con i Soggetti Pubblici deve essere protocollato ed archiviato per rendere tracciabili i contatti telefonici e gli indirizzi e-mail da utilizzare o utilizzati nel corso della gestione della relazione.

I Soggetti preposti al compimento delle operazioni sopra elencate devono riferire alle figure interessate allo specifico processo, secondo le norme di legge e nel rispetto delle procedure organizzative interne opportunamente adottate che prevedono un'adeguata segregazione dei ruoli e corretti *iter* autorizzativi, nonché nel rispetto dei connessi poteri di firma.

Nel corso di una trattativa commerciale, di una gara d'appalto o di una richiesta verso la Pubblica Amministrazione, non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego o altre utilità, dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini.

La SINTESI si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, associazioni, fondazioni, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, fatta eccezione per quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

In particolare, le sponsorizzazioni di eventi, manifestazioni, *meeting* e simili iniziative potranno essere effettuate solo se conformi alla legge ed ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità, nonché alle procedure interne adottate.

La SINTESI può riconoscere contributi e liberalità a favore di soggetti con finalità sociali, morali, scientifiche e culturali, astenendosi qualora si ravvisino possibili conflitti di interessi di ordine personale o aziendale.

Nel caso in cui, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Società sia rappresentata da un soggetto "Terzo", si estende l'applicazione di quanto disciplinato dal presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, nei confronti del consulente delegato, delle direttive valide per la Società.

5.3. Rapporti con le Autorità Giudiziarie

Nei rapporti con le Autorità Giudiziarie è espressamente vietato porre in essere, indurre o istigare altri a porre in essere, pratiche corruttive di qualsiasi genere.

Nel caso in cui la Società sia coinvolta in procedimenti giudiziari o stragiudiziali in sede civile, penale, amministrativa, tributaria o di misura di prevenzione, chiunque agisca in nome e per conto della Società non dovrà in alcun modo adottare comportamenti nei confronti delle Autorità Giudiziarie atti ad indurre tali soggetti ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della Società.

Con riguardo ad eventuali richieste, di qualsiasi natura, da parte dell'Autorità Giudiziaria ed in genere in ogni contatto con la stessa, la SINTESI si impegna a fornire la massima collaborazione e a rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare

intralcio o ostacolo all'attività dell'Autorità Giudiziaria, nell'assoluto rispetto delle leggi ed in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza.

Tutti i Destinatari coinvolti in procedimenti giudiziari devono prestare una fattiva collaborazione e rendere dichiarazioni veritiere, trasparenti e rappresentative dei fatti.

È fatto esplicito divieto di:

- porre in essere qualsiasi attività che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa nel corso del procedimento;
- condizionare, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, la volontà dei soggetti chiamati a rispondere all'Autorità Giudiziaria al fine di non rendere dichiarazioni o dichiarare fatti non rispondenti al vero;
- promettere o offrire denaro, omaggi o altro tipo di utilità a soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari oppure a persone a questi riconducibili.

5.4. Rapporti con organizzazioni sindacali, associazioni e partiti politici

La SINTESI si impegna a curare e mantenere trasparenti rapporti con le organizzazioni sindacali e con gli enti paritetici territoriali nel rispetto della normativa vigente e con spirito di collaborazione e di trasparenza.

Non è ammessa alcuna forma di discriminazione o favoritismo sulla base dell'appartenenza ad organizzazioni sindacali, ad associazioni o a partiti politici, nonché sulla base della professione di idee politiche o religiose.

Ciascun dipendente ha il diritto di scegliere l'organizzazione sindacale, l'associazione o il partito politico al quale eventualmente aderire, sulla base delle proprie esigenze, convinzioni ed ideologie politiche, nel rispetto delle leggi vigenti.

5.6. Rapporti con i *Partners*

La SINTESI si impegna a sviluppare iniziative con i *Partners* con la dovuta competenza, precisione, dedizione ed efficienza, nonché a gestire i rapporti con gli stessi con onestà, lealtà e trasparenza.

I Destinatari, inoltre, sono tenuti a:

- effettuare la selezione dei *Partners* sulla base di criteri di valutazione oggettivi, trasparenti e documentabili, rispettando le strutture gerarchiche esistenti, e delle procedure aziendali adottate;
- instaurare rapporti esclusivamente con *Partners* che godano di una reputazione rispettabile sul mercato, la cui cultura etica aziendale sia comparabile a quella della Società;
- collaborare con *Partners* che siano impegnati solo in attività lecite;
- assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi contrari alla legge;
- mantenere con i *Partners* rapporti collaborativi;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto;

- formalizzare in maniera tracciata la presa di conoscenza da parte dei *Partners* (clienti, fornitori, consulenti, ecc.) che la SINTESI ha adottato un Modello Organizzativo, un Codice di Condotta e di Etica Professionale e che la relazione tra le parti non potrà, nessun caso escluso, prescindere dal rispetto delle prescrizioni previste dal documento.

7. CONTROLLI INTERNI, COMUNICAZIONI SOCIALI E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI SOCIALI

7.1. Controlli interni

Tutte le attività svolte nell'ambito della SINTESI devono essere legittime, correttamente registrate, documentate, archiviate, verificabili, autorizzate, coerenti, congrue e conformi alla normativa vigente, nonché alle procedure ed ai regolamenti aziendali, ivi incluse le disposizioni ed i principi contenuti nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale.

Il sistema di controllo interno della SINTESI è volto a:

- garantire l'accuratezza e l'affidabilità delle scritture contabili e della completezza della documentazione di supporto, nonché del processo di formazione del bilancio nel rispetto delle disposizioni del codice civile, delle norme tributarie e di tutta la normativa applicabile in materia;
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle procedure e degli adeguati assetti organizzativi in termini di efficacia del presidio, efficienza ed economicità, nonché la coerenza con la normativa vigente;
- verificare e garantire il corretto funzionamento degli Organi Sociali nel rispetto della normativa vigente;
- assicurare la conformità degli adempimenti operativi con le procedure ed i regolamenti interni, con la normativa applicabile, nonché con i principi e le disposizioni contenute nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale.

Il controllo interno nell'ambito della SINTESI viene svolto dall'Organo Amministrativo, dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore legale (qualora nominati), nonché dall'Organismo di Vigilanza istituito per garantire la corretta osservanza ed applicazione del presente Codice di Condotta e di Etica Professionale.

Tutte le operazioni connesse a tali controlli interni devono essere debitamente documentate e devono essere portate a conoscenza del predetto Organismo di Vigilanza, il quale sarà tenuto, a sua volta, a riportare periodicamente i risultati della propria attività di controllo all'Organo Amministrativo, all'Organo di Controllo e/o dal Revisore legale (qualora nominati), evidenziando gli eventuali fattori di criticità individuati.

Saranno pianificate apposite riunioni periodiche tra l'Organismo di Vigilanza e i Consulenti Associati, l'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo e/o il Revisore legale (qualora nominati), al fine di verificare, ciascuno per la parte di propria competenza, il rispetto della normativa vigente, delle procedure aziendali di controllo e di quanto previsto nel Modello Organizzativo e nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale.

7.2. Funzionamento degli Organi Sociali

L'Organo Amministrativo, l'Organo di Controllo e/o il Revisore legale (qualora nominati), venendo a conoscenza di fatti o circostanze che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della Società, sono tenuti ad informare di tali fatti o circostanze anche l'Organismo di Vigilanza.

Le modalità di convocazione, funzionamento e verbalizzazione delle riunioni dell'Assemblea dei Soci e dell'Organo Amministrativo dovranno essere ispirate, nel rispetto dello statuto, a criteri e procedure che garantiscano la massima informazione per tutti i soggetti interessati, con particolare riguardo alle riunioni che possano avere impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e sugli assetti societari.

In particolare, in relazione alla corretta applicazione del "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" emanato con il d.lgs. 14/2019, gli Organi Sociali dovranno mettere in atto tutti i presidi ed i controlli necessari a prevenire tali rischi, evidenziando con immediatezza gli eventuali elementi di criticità eventualmente emersi, ponendo in essere, senza indugio, tutte le azioni e le prescrizioni previste dal predetto Codice, che possano in qualche misura riferirsi ai c.d. "indici di allerta" che evidenzino, in via anticipata, la diagnosi di un potenziale rischio di crisi e consentano di porre dei correttivi, garantendo così, nel rispetto dell'art. 2086 del codice civile, adeguati assetti organizzativi.

8. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE

La SINTESI adotta adeguate misure ed iniziative volte a tutelare la propria proprietà intellettuale e a non violare quella altrui.

In particolare, attraverso comportamenti coerenti di tutti gli associati e collaboratori, la SINTESI si impegna a:

- utilizzare esclusivamente ideazioni o elaborazioni creative di cui ha diritto all'uso, in forza di proprietà o di diritti concessi da terzi;
- utilizzare marchi il cui utilizzo rientra nella disponibilità della Società attraverso un legittimo titolo all'uso.

Inoltre, nell'ambito dei rapporti con i fornitori, la SINTESI richiede agli stessi, ove possibile, di garantire che i beni o i servizi e la loro destinazione d'uso non violino diritti di terzi concernenti la proprietà industriale (marchi e brevetti).

In tali rapporti, la Società adotta adeguate misure di manleva per qualsiasi rivendicazione, azione legale e richiesta di risarcimento eventualmente avanzata da terzi, dovute alla violazione di brevetti, marchi o *brand* commerciali.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di *copyright* e di utilizzo di programmi informatici.

9. TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La SINTESI, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, provvede al trattamento dei dati inerenti ai propri Consulenti Associati, ai fornitori, ai clienti e ai terzi in generale, impegnandosi ad adottare tutti gli adempimenti necessari relativi a tali dati, nonché le misure di sicurezza atte a garantire la tutela e la riservatezza degli stessi.

Per quanto riguarda i trattamenti di dati su supporto cartaceo e tramite l'utilizzo dei sistemi informatici vi è l'obbligo di rispettare le particolari misure di sicurezza predisposte dal Titolare o dal Responsabile del trattamento dei dati, al fine di prevenire il rischio di intrusioni esterne, di utilizzi non consentiti, nonché di perdite, anche accidentali, dei dati medesimi.

Nello svolgimento delle proprie attività professionali, è necessario utilizzare gli strumenti ed i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (e, particolarmente, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, *privacy* e diritto d'autore) e delle eventuali procedure aziendali interne.

È necessario utilizzare i dispositivi elettronici e gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Società esclusivamente per scopi professionali; di conseguenza, la Società si riserva il diritto di verificare il contenuto dei dispositivi, nonché il corretto utilizzo degli strumenti informatici nel rispetto delle procedure aziendali.

10. TRASPARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA CONTABILITÀ

Tutti i documenti aziendali devono essere redatti e diffusi in ossequio ai principi di veridicità, completezza e trasparenza.

La SINTESI si impegna a rispettare e pretende che i Destinatari tutti rispettino la normativa vigente in materia di antiriciclaggio ed è vietata ogni forma di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

I Destinatari sono tenuti a verificare preliminarmente le informazioni, anche finanziarie, relative alle proprie controparti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività, prima di instaurare con questi rapporti commerciali, in modo tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, nel rispetto delle procedure aziendali adottate.

La SINTESI si impegna ad agire nel pieno rispetto delle procedure interne di controllo, dei principi di segregazione dei compiti e della normativa antiriciclaggio, anche al fine di prevenire la commissione di reati di autoriciclaggio.

In particolare, in relazione al delitto di autoriciclaggio è vietato il trasferimento, la sostituzione o l'impiego in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di somme di denaro derivanti dalla commissione di un delitto non colposo ovvero proveniente da attività illecite quali ad esempio, l'evasione fiscale, la corruzione e l'appropriazione di beni sociali, in modo tale che possa ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

La SINTESI rispetta e pretende il rispetto, sia a livello interno sia a livello esterno, dei principi sanciti nel presente Codice di Condotta e di Etica Professionale, nelle leggi, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della concorrenza e antiriciclaggio, nonché il rispetto delle procedure interne adottate.

La loro corretta attuazione garantisce l'identificazione dei soggetti responsabili del processo di decisione, autorizzazione, svolgimento e controllo delle operazioni.

A tal fine, per garantire il principio di separazione dei compiti, pur con la difficoltà intrinseca derivante dalla numerica estremamente contenuta di Responsabili di Funzione, le operazioni rilevanti sono svolte da soggetti diversi, le cui competenze sono chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione, evitando l'attribuzione di poteri illimitati o eccessivi a singoli soggetti.

In termini generali, ogni operazione deve essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo su motivazioni e caratteristiche dell'operazione medesima e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, firmata, effettuata, registrata e verificata.

L'Organo Amministrativo e tutti coloro che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti con la SINTESI sono tenuti alla rigorosa osservanza delle procedure previste, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e del proprio ruolo.

Veridicità, accuratezza, completezza e chiarezza costituiscono un valore fondamentale per la SINTESI, anche al fine di garantire ai soci e ai terzi la possibilità di avere un'immagine chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le registrazioni contabili fondate su valutazioni economiche-patrimoniali devono rispettare i criteri di ragionevolezza e prudenza, in applicazione dei principi civilistici.

È vietato qualsiasi comportamento atto ad impedire o ostacolare lo svolgimento di tutte le attività di competenza dell'Assemblea dei Soci, dell'Organismo di Vigilanza e dell'Organo di Controllo e/o del Revisore legale (qualora nominati).

Tutte le azioni riguardanti l'attività di impresa devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento (ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e risponda a criteri di inerenza e congruità).

Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.

È vietato registrare false contabilizzazioni di costi o ricavi, false entrate o uscite finanziarie o procedere a operazioni di occultamento di fondi.

Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi ad un'adeguata documentazione (completa, chiara, veritiera, accurata e valida), mantenuta agli atti per ogni opportuna verifica.

Nessun pagamento può essere destinato, in tutto o in parte, a fini diversi da quelli attestati dai documenti giustificativi e di supporto.

Nel caso di valutazioni di elementi economico-patrimoniali, la registrazione dovrà rispettare i criteri di ragionevolezza e prudenza, illustrando con chiarezza nella relativa documentazione i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene.

Qualunque soggetto venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni, irregolarità nella tenuta della contabilità e della documentazione di base, o comunque di violazioni dei principi e dalle prescrizioni fissati dal Codice di Condotta e di Etica Professionale e dai protocolli specifici, è tenuto a riferirne tempestivamente all'Organo di Controllo e/o al Revisore legale (qualora nominati) e all'Organismo di Vigilanza.

Tali violazioni incrinano il rapporto di fiducia con la Società, assumono rilievo sotto il profilo disciplinare e dovranno essere adeguatamente sanzionate.

11. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello Organizzativo adottato dalla SINTESI ai sensi del d.lgs. 231/01 e del Codice di Condotta e di Etica Professionale è affidato all'Organismo di Vigilanza, in composizione monocratica, dotato di autonomi poteri di iniziativa, controllo e indirizzo dell'azione disciplinare.

L'Organismo di Vigilanza, nel rispetto delle leggi e dei principi del presente Codice, opera sulla base dei seguenti presupposti:

- autonomia;
- indipendenza;
- professionalità;
- continuità di azione;
- onorabilità;
- assenza di conflitti di interesse.

L'Organismo di Vigilanza ha come attività istituzionali (a titolo semplificativo e non esaustivo):

- la verifica circa la diffusione, la formazione ed informazione ai Destinatari del Codice di Condotta e di Etica Professionale e del Modello Organizzativo;
- la gestione, l'approfondimento e la verifica dei principi e delle regole espresse dal Codice di Condotta e di Etica Professionale;
- la valutazione e l'eventuale richiesta all'Organo Amministrativo di aggiornamento e revisione del Codice di Condotta e di Etica Professionale e/o del Modello Organizzativo;
- l'interpretazione del Codice di Condotta e di Etica Professionale, venendo a costituire punto di riferimento per dirimere ogni contrasto o dubbio sull'applicazione dei principi ivi espressi;
- la verifica del rispetto del Codice di Condotta e di Etica Professionale e del Modello Organizzativo da parte dei Destinatari e dei Terzi;

- la tutela, l'assistenza e la protezione dei Destinatari del Codice di Condotta e di Etica Professionale che segnalino comportamenti non conformi allo stesso, preservandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;
- la segnalazione ai soggetti competenti, secondo le modalità di seguito indicate, delle eventuali trasgressioni alla legge o alle disposizioni del presente documento;
- il controllo sulla puntuale e tempestiva irrogazione delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori del Codice di Condotta e di Etica Professionale e del Modello Organizzativo.

Per il raggiungimento dei fini preposti, l'Organismo di Vigilanza:

- è libero di accedere a tutte le fonti di informazione della SINTESI ed ha facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati;
- effettua controlli periodici sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato;
- verifica la destinazione e l'effettiva imputazione dei movimenti finanziari in entrata e in uscita da SINTESI;
- è dotato di adeguata disponibilità di risorse che gli consentano di operare in modo rapido ed efficiente.

L'Organismo di Vigilanza opera con ampia discrezionalità e con il completo supporto degli Organi Sociali e dei Consulenti Associati della SINTESI, con i quali collabora in posizione di assoluta indipendenza.

I Destinatari sono tenuti alla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, fornendo le informazioni che vengono loro richieste e segnalando le eventuali violazioni del presente Codice di Condotta e di Etica Professionale o del Modello Organizzativo che siano da loro rilevabili.

L'omessa collaborazione costituisce autonoma violazione sanzionabile del presente Codice di Condotta e di Etica Professionale e del Modello Organizzativo.

La disciplina inerente alla nomina, revoca, poteri, doveri e funzioni dell'Organismo di Vigilanza è rimessa alle disposizioni del Modello Organizzativo.

12. CONCLUSIONI

Al fine di mantenere la dovuta coerenza e garantire la corretta applicabilità sulle regole comportamentali esposte nei precedenti capitoli del presente Documento, la SINTESI si impegna a:

- richiedere l'adeguamento periodico del Codice di Condotta e di Etica Professionale in relazione all'evoluzione normativa;
- svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme contenute nel presente Documento;
- applicare le sanzioni disciplinari previste nel caso di accertata violazione;

- adoperarsi affinché non vengano effettuate azioni di ritorsione verso coloro che, eventualmente, avessero fornito all'Organismo di Vigilanza informazioni su illeciti o tentativi;
- operare in modo costante affinché tutti gli associati e collaboratori comprendano l'importanza di rispettare le norme del presente Codice di Condotta e di Etica Professionale;
- programmare periodici incontri di formazione di tutti i Consulenti Associati sui temi relativi a reati o illeciti contemplati dal d.lgs. 231/01;
- diffondere il presente Codice di Condotta e di Etica Professionale nell'ambito dell'intera organizzazione aziendale e delle parti terze che entrino in contatto con essa, attraverso le modalità disciplinate dal Documento stesso.